



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GALILEO GALILEI"

Scuola dell'Infanzia. Primaria. Secondaria di primo grado ad indirizzo musicale

via Cappella, 2 - 81021 - ARIENZO (Ce) - www.scuolarienzo.gov.it
C.F.: 93009730610 - C.M.: CEIC848004 - Tel.: 0823/755441 - Fax: 0823/805491
e-mail: ceic848004@istruzione.it - pec: ceic848004@pec.istruzione.it



Prot. 6037/II.1

Ipotesi di CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

L'anno 2018, nel mese di Novembre, il giorno 29, alle ore 10:00, presso la Presidenza dell'Istituto Comprensivo autonomo "G. Galilei" di Arienzo (CE) viene sottoscritto il presente contratto integrativo d'Istituto, relativo sia alla parte generale che della parte economica, considerato che con nota prot. n.19270 del 28/09/2018, il MIUR ha comunicato l'importo certo assegnato alla scuola per il FIS per la realizzazione del MOF, tra

LA PARTE PUBBLICA

Rappresentata dal Dirigente Scolastico prof. ssa Rosa Prisco

E LA PARTE SINDACALE

Rappresentata da:

Rsu d'Istituto e Rappresentanti dei Sindacati Scuola Territoriali firmatari del CCNL		
	CISL Scuola	Prof. Carmen Morgillo
	UIL	Ins. Assunta Stella Caprio
	CGIL	Ins. Vincenzo Di Marzo

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica Istituto Comprensivo "G. Galilei" di Arienzo (Ce).
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018/19, 2019/2020, 2020/2021, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2019, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);

- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nel corridoio ovest al piano terra del plesso Galilei e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale la sala docenti, situata al primo piano del Plesso Galilei, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.

2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo (precisamente entro le 48 ore antecedenti l'orario fissato per l'assemblea), in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro. Nel computo delle 10 ore annue a disposizione di ciascun lavoratore, saranno calcolati i tempi di percorrenza per il raggiungimento della sede dell'assemblea, tenendo conto della sede di servizio quale punto di partenza.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per ciascun plesso e n. 2 unità di personale amministrativo per gli uffici di segreteria saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU. Per l'anno scolastico **2018/2019** il monte ore dei permessi sindacali spettanti alla RSU d'istituto ammonta a **18 ore e 42 minuti pro capite**, così calcolate:
 - 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente a tempo indeterminato;
 - numero di dipendenti a tempo indeterminato : **17 ATA, 115 docenti**.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal

dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.

2. Le unità da includere nel contingente sono individuate nella misura di 1 unità di personale ausiliario per ciascun plesso e n. 1 unità di personale amministrativo per gli uffici di segreteria tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività. All'eventuale esaurimento del fondo suddetto, si sopprime con riposi compensativi.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni (solo per personale ausiliario);

- l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni (solo per personale ausiliario);
- la percentuale di personale amministrativo che usufruisca della flessibilità in entrata ed uscita non può essere superiore al 60% del numero complessivo di unità in servizio nell'Istituzione scolastica.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito web istituzionale ed inviate attraverso l'utilizzo della posta elettronica entro le ore 22: 00 tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, esclusi il sabato e la domenica e i festivi. Non rientrano nei festivi i giorni feriali in cui vi sia sospensione delle attività didattiche, stante la necessità di comunicare con congruo anticipo informazioni importanti e considerando che la sospensione delle attività didattiche non determina anche la chiusura degli uffici di segreteria, né di quello di presidenza, con la conseguenza che il lavoro amministrativo degli uni, di direzione e coordinamento dell'altro, prosegue incessantemente, poiché la sospensione riguarda solo ed esclusivamente l'attività didattica. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.
3. L'Amministrazione porrà particolare cura ed attenzione alle innovazioni tecnologiche, alle iniziative di formazione direttamente correlate all'utilizzo di nuove strumentazioni, alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature informatiche che supportano il lavoro amministrativo.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018/2019 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.
 - f....
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi (lordo dipendente) sono pari a:
 - a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 (45.548,05 + 299,50 economia a.p.) €45.847,55
 - b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva € 1.241,42;
 - c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa € 5.795,89;
 - d) per gli incarichi specifici del personale ATA € 1.942,43;
 - e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (633,88 +2.336,14 economia a.p.) € 2.970,02;
 - f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti (3.000,94+ 3.823,76 economia a.p.) € 6.824,70;
 - g) per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011 (13.143,98 +58,47economia a.p.) € 13.202,45;
 - h) per le finalità di cui all'art 1, comma 593 della legge n. 205/2017 €
 - i) per IFTS €
 - j) per la formazione del personale €
 - l) per l'alternanza scuola-lavoro €

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine, i compensi che ammontano ad € 40.633,85, saranno ripartiti **secondo una percentuale rispettivamente del 70% e del 30%, nel rispetto del criterio della proporzionalità dei compensi**. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente €28.443,70 e per le attività del personale ATA € 12.190,15
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. La presente istituzione scolastica, inserita nell'Ambito n.7 della provincia di Caserta, afferisce alle iniziative di formazione attivate dalla Scuola Polo d'ambito, alla quale sono assegnati i fondi per la finalità suddetta.

Art. 24 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. supporto alle attività organizzative (delegati del dirigente, figure di presidio ai plessi, comm. orario, comm. formazione classi, responsabile qualità ecc.): € 10.587,50
 - b. supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo, gruppi di lavoro e di progetto ecc.):
€ 5.775,00
 - c. supporto all'organizzazione della didattica (responsabile orientamento, responsabile integrazione disabili, responsabile integrazione alunni stranieri, supporto psico-pedagogico, responsabile viaggi d'istruzione, attività di pre-scuola e post-scuola ecc.):
€ 2.187,50
 - d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare: € 8.855,00
 - e. attività d'insegnamento (corsi di recupero, sportelli didattici, alfabetizzazione alunni stranieri, flessibilità oraria ecc):
€ 437,50

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

- | | |
|---|------------|
| a. flessibilità oraria e ricorso alla turnazione: | € 750,00 |
| b. intensificazione del carico di lavoro per incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica: | € 8,166,00 |
| c. monte ore eccedenti per assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica: | € 2.402,50 |
| d. monte ore eccedenti per sostituzione di colleghi assenti | € 812,67 |

Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001. I criteri di cui al verbale del Comitato di Valutazione d'Istituto del 15/12/2017, sono eventualmente emendati all'inizio di ciascun anno scolastico e resi noti in Collegio dei docenti, nonché attraverso la notifica di posta elettronica.

2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. **2018/2019** corrispondono a **€ 13.202,45 (13.143,98+ economia 58,47)**

3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

- il compenso più basso non potrà essere inferiore a 500 euro, quello più alto non potrà essere superiore a 1000 euro;

- il sistema di calcolo per la determinazione del bonus da assegnare sarà, come stabilito dal Comitato di Valutazione nella seduta del 15/12/2018 il seguente:

L'importo massimo attribuibile, sarà diviso per il numero di indicatori da soddisfare, così come derubricati dal Comitato per la Valutazione e revisionati con cadenza annuale; tale divisione determinerà il valore unitario di ciascun indicatore. Pertanto a ciascun docente, a seconda del numero di indicatori contenuti nella scheda di autovalutazione, validati dal Dirigente Scolastico, sarà attribuito un bonus del valore pari al valore di ciascun indicatore, moltiplicato il numero di evidenze soddisfatte. Il Dirigente procederà ad assegnare il bonus secondo una graduatoria di docenti da valorizzare, stilata in base al numero di indicatori validati, fino al contenimento della somma assegnata all'Istituzione scolastica per l'anno scolastico di riferimento.

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 28 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici € 1.942,43 sono destinate a corrispondere un compenso, così fissato:
 - € 416,18 per n. 03 unità di personale amministrativo
 - € 1.526,25 per n. 11 unità di collaboratori scolastici

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze. Per l'anno scolastico 2018/2019 il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza designato dalla presente RSU è l'ins. Geppina De Nuptiis.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 29 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla

parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al parziale raggiungimento degli obiettivi .

RIEPILOGO CONTRATTAZIONE 2018/2019

Particolare impegno professionale "in aula "connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (art. 88, comma	FLESSIBILITA'	N. DOCENTI	H	TOT. H	COMP. H	LORDO DIPEND.	LORDO STATO
		5	5	25	17.50	437.50	580.56

			N. DOCENTI	H	TOT. H	COMP. H	LORDO DIPEND.	LORDO STATO
Attività aggiuntive di insegnamento (art.88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007	PROGETTI	LABORATORIO LINGUA INGLESE	1	50	50	35.00	1,750.00	
		GALIORIENTA	3	9	27	35.00	945.00	
		BANDA	2	20	40	35.00	1,400.00	
		INVITO ALLA PITTURA	2	20	40	35.00	1,400.00	
		GRANDE PIANO..NATALE IN ..PASSEGGIATE MUSICALI	2	20	40	35.00	1,400.00	
		ISTRUZIONE DOMICILIARE	1	56	56	35.00	1,960.00	
TOTALE			11		253		8,855.00	11,750.59

			N. DOCENTI	H	TOT. H	COMP. H	LORDO DIPEND.	LORDO STATO
Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art.88, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007		I COLLABORATORE VICARIO	1	80	80	17.50	1,400.00	
		II COLLABORATORE VICARIO	2	50	100	17.50	1,750.00	
	TOTALE		3		180		3,150.00	4,180.05

	N. DOCENTI	H	TOT. H	COMP. H	LORDO DIPEND.	LORDO STATO
GRUPPI DI LAVORO AREA 1 PTOF	2	10	20	17.50	350.00	
GRUPPI DI LAVORO AREA 2 AUTOVALUTAZIONE	3	10	30	17.50	525.00	
GRUPPI DI LAVORO AREA 3 INCLUSIONE	2	10	20	17.50	350.00	
GRUPPI DI LAVORO AREA 4 VISITE GUIDATE	2	10	20	17.50	350.00	
GRUPPI DI LAVORO AREA 5 CONTINUITA' OF	4	10	40	17.50	700.00	
GRUPPI DI LAVORO ORARIO	4	10	40	17.50	700.00	
GRUPPI DI LAVORO AREA 6 COMUNICAZIONE	1	10	10	17.50	175.00	
REFERENTE LEGALITA'	1	20	20	17.50	350.00	
REFERENTE FORMAZIONE	1	20	20	17.50	350.00	
ANIMATORE DIGITALE	1	30	30	17.50	525.00	
TEAM INNOVAZIONE	3	15	45	17.50	787.50	
PRONTO SOCC. DIGITALE	1	10	10	17.50	175.00	
COORD. DIPART. SSIG	4	5	20	17.50	350.00	
CAPI DIPARTIMENTO VERTICALE PRIMARIA/SSIG	2	5	10	17.50	175.00	
CAPI DIPARTIMENTO VERTICALE INFANZIA/PRIMARIA	1	5	5	17.50	87.50	
RESPONSABILE DI PLESSO	6		165	17.50	2,887.50	
COORDINATORI SCUOLE MEDIE	18	10	180	17.50	3,150.00	
COORDINATORI PRIMARIA	5	10	50	17.50	875.00	
COORDINATORE INFANZIA	1	10	10	17.50	175.00	
RESPONSABILI DI LABORATORI	4		40	17.50	700.00	
TUTOR NEOASSUNTI	1	5	5	17.50	87.50	
COAD. PROGETTUALITA DI ISTITUTO	4		25	17.50	437.50	
REFER. CULTURA DELLA SALUTE E SICUREZZA	1	40	40	17.50	700.00	
COORDINAMENTO INVALSI	1	10	10	17.50	175.00	
REFERENTE GIOCHI BOCCONI	1	10	10	17.50	175.00	
REFERENTE GALIORIENTA IL FUTURO PARTE DA QUI	1	5	5	17.50	87.50	
TOTALE			880		15,400.00	20,435.80

Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art.88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2017

	LORDO DIPEND.	LORDO STATO
TOTALE FONDO ISTITUTO DOCENTI	27,842.50	39,013.80
	LORDO DIPEND.	LORDO STATO
FUNZIONI STRUMENTALI N. 6 DOCENTI	5,795.89	7,691.15
	LORDO DIPEND.	LORDO STATO
Compensi per attività complementari di educazione fisica (art.87, CCNL 29/11/2007)	1,241.42	1,647.36
	LORDO DIPEND.	LORDO STATO
VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE BONUS	13,202.45	17,442.06
TOTALE CONTRATTATO DOCENTI	48,082.26	66,331.51

PERSONALE A.T.A.

		N. ATA	TOT. H	COMP. H	LORDO DIPEND.	LORDO STATO
Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art.88, comma 2 lettera e) CCNL 29/11/2007	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	5	203	14.50	2,943.50	
	COLLABORATORI SCOLASTICI	15	670	12.50	8,375.00	
	COLLABORATORI SCOLASTICI	15			812.67	
	TOTALE		873		12,131.17	16,098.06

		N. ATA	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Incarichi specifici (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1, lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/07/2008	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	3	416.17	
	COLLABORATORI SCOLASTICI	11	1,526.25	
	TOTALE	14	1,942.42	2,934.22

				L. DIPENDENTE	LORDO STATO
TOTALE CONTRATTATO PERSONALE ATA				14,784.09	19,618.48

		N. ATA	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Compenso per il sostituto del DSGA e quota variabile dell'indennità di direzione DSGA (art. 88, comma 2, lettera i) e j) CCNL 29/11/2007)	DSGA	1	4,740.00	
	A.A.	1	473.70	
	TOTALE	2	5,213.70	6,918.58

RIEPILOGO CONTRATTAZIONE 2018- 2019				
		DISPONIBILITA'	CONTRATTATO ECONOMIA	
FONDO ISTITUTO 40.633,85	DOCENTI 70%	28,443.70	27,842.50	601.20
	ATA 30%	12,190.15	12,131.17	58.98
COMPENSO SOSTITUTO DSGA E QUOTA VARIABILE IND. DIREZIONE		5,213.70	5,213.70	0.00
TOTALE FONDO ISTITUTO		45,847.55	45,187.37	660.18
FUNZIONI STRUMENTALI		5,795.89	5,795.89	0.00
INCARICHI SPECIFICI		1,942.43	1,942.43	0.00
COMPENSO PER ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA		1,241.42	1,241.42	0.00
ORE ECCEDENTI		6,824.70	6,824.70	0.00
VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE BONUS		13,202.45	13,202.45	0.00
TOTALE CONTRATTAZIONE		74,854.44	74,194.26	

ATTIVITA' D'INSEGNAMENTO (FLESSIBILITA' ORARIA)	FLESSIBILITA'	LORDO DIPEND.	
		437.50	E

PROGETTI E ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA NON CURRICOLARE	LABORATORIO LINGUA INGLESE	1,750.00	D
	GALIORIENTA	945.00	
	BANDA	1,400.00	
	INVITO ALLA PITTURA	1,400.00	
	GRANDE PIANO..NATALE IN ..PASSEGGIATE MUSICALI	1,400.00	
	ISTRUZIONE DOMICILIARE	1,960.00	
TOTALE		8,855.00	

SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ORGANIZZATI VE (DELEGATI DEL DIRIGENTI, FIGURE DI PRESIDIO AI PLESSI, COMM. ORARIO, RESPONSABILITA' QUALITA'	I COLLABORATORE VICARIO	1,400.00	A
	II COLLABORATORE VICARIO	1,750.00	
	GRUPPI DI LAVORO AREA 1 PTOF	350.00	
	GRUPPI DI LAVORO AREA 2 AUTOVALUTAZIONE	525.00	
	GRUPPI DI LAVORO AREA 3 INCLUSIONE	350.00	
	GRUPPI DI LAVORO AREA 4 VISITE GUIDATE	350.00	
	GRUPPI DI LAVORO AREA 5 CONTINUITA' ORIENTAMENTO	700.00	
	GRUPPI DI LAVORO ORARIO	700.00	
	GRUPPI DI LAVORO AREA 6 COMUNICAZIONE	175.00	
	RESPONSABILE DI PLESSO	2,887.50	
	TUTOR NEOASSUNTI	87.50	
	COAD. PROGETTUALITA DI ISTITUTO	437.50	
	REFER. CULTURA DELLA SALUTE E SICUREZZA	700.00	
	COORDINAMENTO INVALSI	175.00	
TOTALE		10,587.50	

SUPPORTO ALLA DIDATTICA (coord. Di classe coord dipartimento, responsabili di laboratorio gruppi di lavoro	COORD. DIPART. SSIG	350.00	B
	CAPI DIPARTIMENTO VERTICALE PRIMARIA/SSIG	175.00	
	CAPI DIPARTIMENTO VERTICAE INFANZIA/PRIMARIA	87.50	
	COORDINATORI SCUOLE MEDIE	3,150.00	
	COORDINATORI PRIMARIA	875.00	
	COORDINATORE INFANZIA	175.00	
	RESPONSABILI DI LABORATORI	700.00	
	REFERENTE GIOCHI BOCCONI	175.00	
	REFERENTE GALIORIENTA IL FUTURO PARTE DA QUI	87.50	
TOTALE		5,775.00	

SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	REFERENTE LEGALITA'	350.00	C
	REFERENTE FORMAZIONE	350.00	
	ANIMATORE DIGITALE	525.00	
	TEAM INNOVAZIONE	787.50	
	PRONTO SOCC. DIGITALE	175.00	
		2,187.50	
	TOTALE		



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GALILEO GALILEI"

Scuola dell'Infanzia. Primaria. Secondaria di primo grado ad indirizzo musicale



via Cappella, 2 - 81021 - ARIENZO (Ce) - www.scuolarienzo.gov.it
C. F.: 93009730610 - C. M.: CEIC848004 - Tel: 0823/755441 - Fax: 0823/805491
e-mail: ceic848004@istruzione.it - pec: ceic848004@pec.istruzione.it



Prot. n. 6557 / 11.10

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO VERBALE DI STIPULAZIONE

Il giorno 28 Dicembre alle ore 10:00 negli Uffici di Presidenza dell'Istituto "G. Galilei"
VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 29/11/2018
ACCERTATO che sono decorsi quindici giorni dall'invio dell'Ipotesi ai revisori dei conti senza che siano pervenuti rilievi

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica Istituto Comprensivo "G.Galilei" di Arienzo

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Rosa Prisco



PARTE SINDACALE

Ins. Stella Assunta Caprio Caprio Assunta Stella

RSU

Prof. Carmen Morgillo Carmen Morgillo

Ins. Vincenzo Di Marzo Di Marzo Vincenzo

SINDACATI
SCUOLA
TERRITORIALI

FLC/CGIL.....

CISL/SCUOLA.....

UIL/SCUOLA.....

SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS.....